

AMBASCIATA IMPERIALE KLINGON
Piccole considerazioni sui
Klingon di K'Elia Motai K'Saar

Nella grande varietà degli articoli apparsi su queste pagine per meglio descrivere e raccontare il nostro popolo, le sue tradizioni, le sue radici profonde e lontane nel tempo, sono stati toccati tanti temi, alcuni molto importanti e intriganti come quelli relativi alla lingua, alla struttura sociale e alla storia. Nella storia del popolo klingon, ciò che compare con estrema frequenza è la fisiologica predisposizione alla guerra, al combattimento, allo scontro, sia violentemente fisico ma anche verbale. Infatti, la lingua klingon non indulge mai in metafore, ma va concretamente, e forse brutalmente per qualcuno, al cuore del concetto, così come il guerriero, nel combattimento, va direttamente al cuore dell'avversario.

Questo potrebbe far pensare ad un tipo di linguaggio povero, contratto, poco consono a descrivere tutte le sfaccettature di un pensiero, di un qualsiasi tipo di concetto, ma non è proprio così.

La mancanza di abbondanza di termini in una lingua non è sinonimo di povertà culturale, ma semplicemente esprime il bisogno di concludere in fretta un discorso o un pensiero, per evitare che possibili incomprensioni possano dare luogo a scontri che possono essere cruenti. Alla mancanza fisica di vocaboli una tale lingua contrappone una grande varietà di espressioni vocali ed intonazioni che consentono di sapere rapidamente se quella determinata frase è un insulto oppure una dichiarazione d'amore. Anche oggi esistono linguaggi, certo non molto usati e molto specialistici, che sono estremamente concentrati, ma non per questo sono considerati poveri o insignificanti nei contenuti, anzi, di solito, sono estremamente complessi per i concetti che devono esprimere con pochi termini, anche se specificamente mirati.

Altro concetto diffuso è che il popolo klingon è amante della guerra per la guerra. Non è vero, anzi, i Klingon apprezzano una buona diplomazia, cioè una diplomazia che sappia coniugare insieme sia il rispetto dell'onore che una forte integrità morale. Quello che voglio dire è che i Klingon amano mostrare il loro valore in maniera fisica, con scontri e duelli non solo rituali e vuoti di veri significati, ma sanno anche quando non è il caso di ricorrere a questo tipo di manifestazioni.

Un popolo davvero maturo e adulto è quello che riesce a comprendere quali sono i suoi punti deboli e fa di tutto per controllarli e non esserne controllato. Finché non si arriva alla piena consapevolezza che anche i propri difetti possono essere delle virtù, se usati nel modo giusto, non si potrà mai affermare che un individuo o un popolo è pronto per fare davvero la differenza nel suo tempo. Saper rinunciare alla semplicità del dire

“Sono così perché questa è la mia natura” e cercare di incanalare le proprie energie verso una meta molto più complessa è la forza del vero guerriero, che non è solo colui che si

batte con un'arma in mano, ma è soprattutto colui che combatte con sé stesso per trarre il meglio dal suo intimo più profondo.

La struttura sociale del popolo klingon rispecchia la sua basilare formazione guerriera, ma è anche la fucina da cui potrà nascere un esempio per superare le contraddizioni che simboleggiano altri sistemi sociali. Ogni componente della società klingon ha il dovere, ma anche il diritto, di creare un modulo di azione, che potrebbe essere seguito da pochi altri o da parecchi, che combini insieme la naturale tendenza all'individualismo della nostra cultura con il bisogno di dimostrare ed essere un popolo unico. Può sembrare un controsenso unire due aspetti apparentemente antitetici di una qualunque società, ma solo il giusto combinarsi di queste componenti potrà dare un esempio da seguire o sviluppare al meglio. Non posso dire se si riuscirà nell'intento ma, considerando la posta in gioco, mi sembra che valga proprio la pena tentare questa strada.

Tutto quello che un individuo ha bisogno di avere per essere un membro consapevole e attivo della propria società è presente nel suo io più profondo, e ciò che lo distingue è il modo con cui riuscirà ad interagire con tutte queste parti per trovare la vera essenza dei suoi atti e delle sue scelte, è quanto riuscirà a fare emergere all'esterno di sé, è come adopererà queste conquiste. Esisterà una via differente per ogni individuo, ma la meta da raggiungere sarà sempre una ed una soltanto. Ognuno fa storia a sé, ma tutti insieme fanno un popolo e questo è ciò che fa la differenza tra i Klingon e le altre razze.

